

## Legge 40, Maura Cossutta va all'attacco ma poi frena

di ANGELO PICARIELLO

**M**aura Cossutta torna all'attacco della legge 40, ma poi ridimensiona la sua presa di posizione. Lo fa nella veste di delegata dal ministro Livia Turco sulla procreazione medicalmente assistita, dopo che l'estate scorsa questo ruolo era stato oggetto di forti polemiche. Secondo i dati ufficiosi di cui la Cossutta dice di essere in possesso «è calata la percentuale di successo e il numero delle gravidanze, mentre aumentano aborti e parti gemellari». Interviene a un convegno dei ginecologi italiani ospedalieri, premette che «mancano dati certi, a due anni dall'entrata in vigore della legge 40». Ma poi si spinge a dire che «se l'obiettivo era tutelare l'embrione e la salute della donna mi pare che, sulla base dei dati in nostro possesso, tali obiettivi non siano stati centrati. Se si riducono le percentuali di successo vuol dire che si distruggono più embrioni». Ammette che «per avere dei dati certi bisognerà aspettare la fine del 2007», ma non rinuncia tracciare frettolosi bilanci: «Si nota una crescita esponenziale del turismo procreativo. Nel giro di un anno le coppie italiane andate all'estero sono aumentate di 8

volte in Spagna e 22 in Austria». In serata, poi, la precisazione firmata insieme alla senatrice della Margherita Paola Binetti: «Una valutazione oggettiva e completa dell'applicazione effettiva sfugge ai criteri rigorosamente scientifici che tutti auspichiamo. I dati presentati dal ministro non sono statisticamente significativi, in quanto incompleti, retrospettivi e raccolti su base volontaria. Una valutazione attendibile – sostengono Binetti e Cossutta – sarà possibile solo nel 2007, quando saranno disponibili dati certi, perché raccolti nel registro previsto dalla legge in tutti i centri accreditati, su base obbligatoria». Allo stesso convegno era arrivato anche il messaggio della senatrice Binetti, che faceva un'analisi opposta: «La legge sulla procreazione assistita sta funzionando. Non si sono verificati quei danni che alcune parti della società e della politica avevano paventato». Il caso era già stato affrontato nel question time del 3 agosto alla Camera, e già allora il sottosegretario

Serafino Zucchelli, di fronte alle polemiche suscitate dalle prime dichiarazioni di Maura Cossutta, precisò che o-

107»

gni valutazione era rinviata all'aggiornamento delle linee guida, «entro il 16 agosto 2007, in collaborazione col Parlamento». Ma ora è l'opposizione ad andare all'attacco. «La relazione presentata lo scorso giugno in Parlamento dal ministro dice esattamente il contrario di quanto sostiene Maura Cossutta», dice la responsabile Udc per la Famiglia e le Politiche sociali, Luisa Santolini. Rincarà la dose Carlo Giovanardi: «Il governo Prodi continua nella sconcertante abitudine di mentire al Parlamento. Ci era stato assicurato in Aula che Maura Cossutta non era la delegata del governo sulla fecondazione assistita. Ora invece si presenta in pubblico proprio in tale veste dando sfoggio al solito repertorio di prevenzioni ideologiche e dati interpretati strumentalmente». Invece i dati della relazione al Parlamento, anche per Riccardo Pedrizza, presidente della Consulta etico-religiosa di An «smentiscono quanto afferma la Cossutta. Ci dicono che la legge 40 non penalizza le coppie sterili e che, rispetto alla situazione antecedente, il numero dei bimbi nati mediante fecondazione artificiale è aumentato passando dai 3676 del 2003 ai 3705 del 2004.